

VANITY FAIR

€ 1,50 | N. 25 SETTIMANALE
29 GIUGNO 2011

«Penso che il matrimonio gay dovrebbe essere tra un uomo e una donna»

— ARNOLD
SCHWARZENEGGER

Ricky Martin

GAY SÌ, PADRE PER SEMPRE, MARITO MAI

Torna in Italia per la prima volta dopo l'ammissione dell'omosessualità, la nascita dei figli e il grande amore. Quanto può essere lontano il matrimonio? Molto, vi spiega in questa intervista

ALBERTO E CHARLENE DI MONACO

Oggi sposi
domani di più

Ricky Martin, 39 anni, 12 album, 2 gemelli nati da una madre surrogata, 3 concerti italiani a luglio e un'autobiografia, «Me», in uscita il 29 giugno.

—FOTO OMAR CRUZ

MODA

È DI NUOVO COLORE
FANTASIA IN BIKINI

BEAUTY

QUANDO IL RITOGGCO È FUORILEGGE

BENEDETTA PARODI

Scusa Saviano se sono qui

TELEVISIONE

Si può ridere sul cancro?

MORATTI JUNIOR

Chi ha fatto perdere mamma Letizia: Batman o il Cavaliere?

SE NOI PRECARIE SIAMO IL PEGGIO DEL PAESE



9 771723 667085

10025

«SPESSO CI SI DIMENTICA CHE SI STA TRATTANDO UN INESTETISMO E NON UNA MALATTIA»

A volte il dibattito sulla regolamentazione degli interventi estetici assume toni da campagna elettorale. È successo in aprile, dopo lo stop del ministero della Salute francese a un pacchetto di trattamenti contro l'adiposità localizzata, tra cui mesoterapia, iniezioni di sostanze lipolitiche e laser transcutaneo senza aspirazione. Motivo: pericoli gravi per la salute e sospetto di complicanze per i pazienti, comprese infezioni e necrosi dei tessuti. Bum. Le polemiche non si sono fatte attendere nemmeno da noi. E mentre il Codacons applaudiva chiedendo analoghi provvedimenti contro pratiche richiestissime soprattutto prima dell'estate, la Società Italiana di Medicina Estetica prendeva le distanze, rimarcando l'ottimo margine di sicurezza di tecniche come carbossiterapia, laser lipolisi o ultrasuoni, se eseguite da operatori medici specializzati.

Del resto siamo nell'era della punturina che non si nega a nessuno e, infatti, nel giorno in cui i quotidiani riportavano la notizia del decreto d'Oltralpe, capitava di leggere altrove un servizio sulla passione di Hollywood per la liposcultura a gomiti e ginocchia. Per dire che la polarizzazione è forte e il nesso è ovviamente di causa-effetto: più crescono i numeri del ricorso mondiale alla «fabbrica della bellezza» (bisturi, protesi, iniezioni, laser, radiofrequenze), più si fa attento lo sguardo dei legislatori sulle pratiche relative al culto del corpo. Quelle invasive, certo, ma non solo. E cioè: se in Italia l'anno scorso è stata vietata alle minorenni la

mastoplastica additiva (salvo in seguito a mastectomia), oggi il giro di vite tocca ai lettini abbronzanti, che sono già vietati a minorenni e donne in gravidanza, come negli Stati Uniti e in Gran Bretagna.

Siamo arrivati insomma, causa uso protratto e scriteriato, alla beauty regolamentata tramite Gazzetta Ufficiale? «La salute del paziente viene al primo posto», dice il dermatologo plastico Antonino Di Pietro. «E, quindi, da medico sono felice di interventi come quello francese. Bisogna partire dal principio che si sta affrontando un inestetismo, non una malattia in senso stretto, e fare una valutazione di vantaggi-rischi-effetti collaterali. Per esempio, la mesoterapia si basa sull'utilizzo *off label* di farmaci approvati per usi diversi: è praticata quindi sotto la responsabilità diretta del medico, se ci sono problemi, l'azienda produttrice non ne risponde. Ma l'esempio più eclatante è quello del botulino: si è arrivati a far passare come elisir di giovinezza una tossina che distrugge le terminazioni nervose e può arrivare fino al cervello. Senza siti come www.botulinfree.com non sarebbero circolate notizie sulle cause vinte da pazienti che hanno riportato danni gravi al cervello. Perché

il giro di interessi è sterminato e spesso gli studi sulla valutazione degli effetti collaterali sono commissionati a medici che hanno interessi diretti».

Tra le pratiche oggi più controverse c'è sicuramente la cavitazione, che sfrutta gli ultrasuoni per disgregare le cellule adipose: sono stati avanzati dubbi sugli effetti di quegli stessi ultrasuoni sulle ossa e su dove vada a finire il grasso che viene messo in circolo. A mettere dei distinguo ci pensa il dottor Antonio Stamegna, presidente della Società Italiana di Endocrinologia Estetica e autore insieme a Johann Rossi Mason di *Cellulite Stop* (ed. L'Airone). «L'insteinetismo è solo il sintomo che rimanda a un disordine più profondo: per risolvere il problema estetico bisogna intervenire su stile di vita ed equilibri dell'organismo. Detto ciò, più che vietare una pratica, è importante regolamentarla seriamente. La cavitazione, se praticata bene, con macchinari certificati e in contesti adeguati, dà ottimi risultati. Bisogna però sapere che il grasso sciolto dagli ultrasuoni viene richiamato dai vasi linfatici ed eliminato da fegato e reni, ed è importante che nel giorno del trattamento si beva molto e si segua una dieta detox senza grassi né proteine, per non rischiare un sovraccarico di quegli organi».

